

**La PPA implica che i livelli dei prezzi di due economie siano uguali:**

- a) Dopo essere stati convertiti in una valuta comune
- b) Dopo abbastanza tempo
- c) Dopo che i deficit commerciali si sono azzerati
- d) Dopo aver preso in considerazioni le condizioni economiche locali

**Quale dei seguenti NON costituisce un ostacolo al calcolo della parità del potere d'acquisto tra i paesi?**

- a) Dazi
- b) Costi di trasporto
- c) Tassi di cambio fissi
- d) Barriere non tariffarie al commercio (per es. quote)

**Quale delle seguenti affermazioni sulla PPP è falsa?**

- a) Non tiene conto dei beni non commerciabili
- b) Presuppone l'assenza di costi di trasporto o barriere commerciali
- c) Prevede accuratamente i movimenti dei tassi di cambio nel breve periodo
- d) Si basa su mercati in concorrenza perfetta

**Secondo la Parità del Potere d'Acquisto, se un paniere di beni costa 100 dollari negli Stati Uniti e 50 euro in Europa, il tasso di cambio nominale dovrebbe essere:**

- a)  $\$1 = \text{€}2$
- b)  $\$1 = \text{€}1,5$
- c)  $\$1 = \text{€}1,25$
- d)  $\$1 = \text{€}0,5$

**Se il paniere di beni costa sale da 100 a 200 dollari negli Stati Uniti e resta invariato in Europa (50 euro):**

- a) Il dollaro si apprezza contro l'euro
- b) L'Euro si deprezza contro il dollaro
- c) Sia la risposta a) che b) sono vere
- d) Il dollaro si deprezza

**Qual è l'assunto principale del modello ricardiano sul vantaggio comparato?**

- A) Ogni paese ha la stessa tecnologia di produzione
- B) Ogni paese dovrebbe specializzarsi nella produzione di beni in cui ha un vantaggio assoluto
- C) Ogni paese dovrebbe specializzarsi nella produzione di beni in cui ha un vantaggio comparato
- D) Ogni paese può produrre tutti i beni con lo stesso costo opportunità

**Cosa si intende per "vantaggio comparato" nel modello ricardiano?**

- A) La capacità di un paese di produrre un bene a un costo assolutamente inferiore rispetto ad altri paesi
- B) La capacità di un paese di produrre un bene con un costo opportunità inferiore rispetto ad altri paesi
- C) La capacità di un paese di produrre più beni rispetto ad altri paesi

D) L'assenza di costi di trasporto tra paesi

**Quale di queste ipotesi non fa parte del modello ricardiano?**

- A) Ci sono solo due paesi e due beni
- B) Il lavoro è l'unico fattore di produzione
- C) I costi di trasporto sono considerati**
- D) La tecnologia è diversa tra i paesi

**Nel modello ricardiano, se un paese ha un vantaggio comparato nella produzione di un bene, cosa implica?**

- A) Il paese ha anche un vantaggio assoluto in quel bene
- B) Il paese dovrebbe importare quel bene
- C) Il paese dovrebbe esportare quel bene**
- D) Il paese non ha nessun vantaggio competitivo

**Nel modello ricardiano, cosa succede al benessere complessivo dei paesi quando si verifica il commercio internazionale?**

- A) Il benessere di entrambi i paesi aumenta**
- B) Il benessere di uno dei paesi aumenta mentre l'altro si riduce
- C) Il benessere rimane invariato
- D) Il benessere dipende dalla politica commerciale adottata

**Quale delle seguenti affermazioni è vera secondo il modello ricardiano?**

- A) Il commercio internazionale avvantaggia solo i paesi sviluppati.
- B) I paesi non devono specializzarsi nella produzione di beni.
- C) Il commercio avviene sempre tra paesi con tecnologie simili.
- D) Ogni paese dovrebbe produrre beni in cui ha un vantaggio comparato.**

**Secondo il modello ricardiano, affinché ci sia specializzazione dei due paesi, il prezzo relativo di un bene è:**

- A) Deciso dal paese con la tecnologia più avanzata
- B) Deciso dal paese che ha il maggior vantaggio assoluto
- C) Compreso tra i costi opportunità nei due paesi**
- D) Deciso dal governo di ogni paese

**Qual è il principale vantaggio del commercio internazionale secondo il modello ricardiano?**

- A) Permette a un paese di dominare gli altri.
- B) Aumenta la varietà di beni disponibili per i consumatori.**
- C) Riduce i costi di produzione in ogni paese.
- D) Eliminare completamente la disoccupazione

**Secondo il modello ricardiano, cosa determina il commercio tra due paesi?**

- A) Il tasso di cambio
- B) Le differenze nei costi assoluti di produzione
- C) Le differenze nei costi opportunità**
- D) La disponibilità di risorse naturali

**Qual è una delle principali ragioni per cui i costi unitari del lavoro possono aumentare in un paese?**

- A) Crescita della produttività e dei salari nello stesso rapporto.
- B) Riduzione dei salari a un tasso inferiore alla riduzione della produttività.
- C) Aumento dei salari a un tasso superiore alla crescita della produttività.**
- D) Aumento della produttività a un tasso superiore all'incremento salariale

**Quale sarebbe una possibile conseguenza dell'uscita della Grecia dall'Eurozona per le imprese degli altri paesi membri?**

- A) Incremento della stabilità economica interna.
- B) Maggiore integrazione finanziaria tra i paesi dell'Eurozona.
- C) Incremento del rischio di ridenominazione dei crediti e debiti.**
- D) Diminuzione della necessità di bilanciare i conti con i partner europei.

**Quale strategia hanno adottato Irlanda, Grecia e Spagna per ripristinare la loro competitività dopo la crisi del 2008?**

- A) Aumento dei salari per stimolare l'economia.
- B) Svalutazione interna tramite riduzione dei costi e dei salari.**
- C) Uscita immediata dall'Eurozona per ottenere maggiore autonomia.
- D) Aumento delle importazioni per compensare il calo delle Esportazioni

**Qual è stata la principale causa della perdita di competitività dell'Italia rispetto ad altri paesi dell'Eurozona prima della crisi del 2008?**

- A) Un'espansione insostenibile dei consumi interni.
- B) Un calo della produttività.**
- C) Un aumento delle esportazioni rispetto alle importazioni.
- D) Una riduzione dei salari al di sotto della media europea.

**Qual è uno scenario potenzialmente pessimistico per un paese che esce dall'Eurozona?**

- A) Crisi bancaria, recessione profonda e turbolenze sociali.**
- B) Rapida ripresa economica grazie alla svalutazione della nuova valuta.
- C) Stabile crescita economica e aumento delle esportazioni.
- D) Aumento del commercio con gli altri membri dell'Eurozona.

**Perché un'uscita di un paese dall'Eurozona potrebbe creare una dinamica instabile per i paesi restanti?**

- A) Potrebbe aumentare le aspettative di altre uscite, portando a una maggiore incertezza.**
- B) Indurrebbe gli investitori a considerare l'unione monetaria come permanente.
- C) Potrebbe far sì che l'Eurozona diventi più simmetrica e stabile.
- D) Porterebbe a un miglioramento automatico delle finanze dei paesi restanti

**Quali aspetti della Bundesbank si ritrovano nella BCE?**

- A) La gestione centralizzata del sistema bancario
- B) L'enfasi sulla stabilità dei prezzi e la forte indipendenza dalle pressioni politiche**
- C) L'enfasi sulla stabilità finanziaria
- D) La centralizzazione delle politiche fiscali

**Come è strutturato l'organo decisionale della BCE?**

- A) È composto da un unico decisore centrale che rappresenta tutti gli Stati membri
- B) È costituito da un Consiglio Direttivo che include il presidente, vice presidente, 4 dirigenti della BCE e i governatori delle banche centrali nazionali
- C) È composto dal Parlamento Europeo che decide sulle politiche monetarie
- D) Le decisioni vengono prese solo dai ministri delle finanze degli Stati Membri

**Per quale motivo l'indipendenza della BCE è considerata essenziale per la sua efficacia?**

- A) Per evitare che le politiche monetarie siano influenzate da interessi politici a breve termine
- B) Per permettere alla BCE di ricevere finanziamenti diretti dagli Stati membri
- C) Per garantire che la BCE possa emettere moneta senza restrizioni
- D) Per evitare conflitti di interesse con il settore bancario

**Quale delle seguenti affermazioni descrive meglio il ruolo della BCE come prestatore di ultima istanza durante una crisi finanziaria?**

- A) La BCE presta denaro direttamente agli Stati membri per evitare la bancarotta, senza condizioni
- B) La BCE interviene solo per acquistare titoli di stato senza alcuna condizione economica
- C) La BCE può intervenire per acquistare titoli di Stato sul mercato secondario al fine di garantire la stabilità finanziaria, ma solo se gli Stati membri rispettano determinati criteri
- D) La BCE agisce come prestatore di ultima istanza solo per le banche private, non per i governi

**(m103) Qual è l'idea principale alla base della teoria delle Aree Valutarie Ottimali (Optimum Currency Area, OCA)?**

- A) Definire un equilibrio ideale tra importazioni ed esportazioni
- B) Identificare le regioni geografiche in cui una singola valuta sarebbe più efficace
- C) Stabilire uno standard per tassi di cambio fissi a livello globale
- D) Ottimizzare gli investimenti diretti esteri nelle economie in via di sviluppo

**Secondo la teoria AVO di Mundell, un'area valutaria ottimale è definita da quale dei seguenti criteri?**

- A) Alti livelli di inflazione
- B) Mobilità dei capitali e mobilità della forza lavoro
- C) Uniformità delle politiche fiscali tra le regioni
- D) Un unico governo che applichi le politiche economiche

**Perché la mobilità della forza lavoro è importante in un'area valutaria ottimale?**

- A) Promuove lo scambio culturale tra le regioni
- B) Aiuta a stabilizzare l'occupazione e i salari in risposta a shock economici
- C) Supporta tassi di interesse più elevati in tutta l'area
- D) Facilita il commercio tra i confini nazionali

**Qual è il ruolo dell'integrazione fiscale (consolidamento del debito o creazione di un bilancio unico europeo) nella teoria delle AVO?**

- A) Previene livelli diversi di disoccupazione tra le regioni

- B) Riduce la necessità di mobilità della forza lavoro
- C) Permette alle regioni di condividere risorse per stabilizzarsi dopo shock economici
- D) Impone tasse uniformi nell'area valutaria

**Secondo la teoria delle AVO, perché una singola valuta potrebbe essere problematica in regioni con istituzioni diverse?**

- A) Le regioni con istituzioni diverse subiscono shock asimmetrici e necessitano di politiche monetarie differenziate
- B) Diverse istituzioni impediscono la creazione di accordi di libero scambio
- C) Differenze istituzionali rendono impossibile la valutazione della valuta
- D) Ostacola gli investimenti nelle regioni meno sviluppate

**(m106) Secondo la posizione monetarista, quale affermazione è vera riguardo l'efficacia delle politiche sul tasso di cambio?**

- A) Le politiche sul tasso di cambio sono molto efficaci nel correggere gli shock asimmetrici
- B) Le politiche sul tasso di cambio possono essere dannose e sono sostanzialmente poco efficaci
- C) Le politiche sul tasso di cambio aumentano il benessere solo in paesi piccoli
- D) Le politiche sul tasso di cambio sono efficaci solo in presenza di salari flessibili

**Secondo la posizione Keynesiana, perché pochi paesi trarrebbero vantaggi dall'adesione a un'unione monetaria?**

- A) Perché le politiche nazionali sono inefficaci nel correggere gli shock asimmetrici
- B) Perché i paesi con elevata inflazione non dovrebbero rinunciare alla propria moneta
- C) Perché i paesi sono soggetti a rigidità dei salari e dei prezzi, rendendo necessarie politiche monetarie nazionali
- D) Perché l'apertura economica è troppo bassa per giustificare un'unione monetaria

**Dall'analisi dei dati delle esportazioni intracomunitarie dell'UE, quale gruppo di paesi probabilmente trarrebbe maggiori benefici dall'adesione a un'unione monetaria (lasciando da parte altri possibili fattori che possano rendere vantaggiosa o meno l'adesione a un'unione monetaria)?**

- A) Paesi con bassa apertura economica, come la Grecia e Cipro
- B) Paesi con un alto grado di apertura economica, come Slovacchia, Belgio e Lussemburgo
- C) Paesi con scarsa simmetria economica rispetto agli altri membri dell'UE
- D) Paesi caratterizzati da shock asimmetrici frequenti

**Quando si verifica uno shock di domanda asimmetrico permanente, qual è l'opzione migliore per gestire l'aggiustamento?**

- A) Unione di bilancio
- B) Flessibilità del mercato del lavoro
- C) Politiche fiscali espansive
- D) Riduzione dei tassi di interesse

**Qual è il livello istituzionale appropriato per affrontare gli shock permanenti?**

- A) Eurozona
- B) Governi nazionali
- C) Commissione Europea
- D) Banca Centrale Europea

(m107) **Cosa suggerisce la correlazione tra i cicli economici nell'Eurozona dopo l'introduzione dell'euro?**

- A) La correlazione è diminuita significativamente
- B) Non ci sono cambiamenti rilevanti
- C) La correlazione è aumentata, indicando una maggiore sincronizzazione
- D) La crisi ha eliminato qualsiasi correlazione

**Qual è uno dei principali motivi della fragilità dei regimi di cambi fissi?**

- A) La flessibilità dei tassi di cambio
- B) La limitata disponibilità di riserve valutarie
- C) La gestione efficace degli shock esterni
- D) La completa autonomia della politica monetaria

**Quale meccanismo di difesa può utilizzare un paese con un currency board per ridurre il rischio di attacchi speculativi?**

- A) Svalutazione frequente della moneta
- B) Conversione totale della moneta nazionale in valuta estera
- C) Copertura della moneta nazionale con riserve estere superiori al 100%, coprendo quindi anche i depositi
- D) Flessibilità nel tasso di cambio

**Qual è uno dei principali problemi di un regime di currency board nei periodi di crisi finanziaria?**

- A) La mancanza di fiducia nei confronti del dollaro
- B) L'incapacità della banca centrale di agire come prestatore di ultima istanza
- C) L'aumento dell'inflazione
- D) L'assenza di restrizioni sui movimenti di capitali

**Quale di queste affermazioni è vera riguardo alla dollarizzazione?**

- A) Garantisce sempre una crescita economica più elevata
- B) Riduce il rischio di squilibri nei conti con l'estero
- C) Comporta la perdita della sovranità monetaria
- D) È una scelta preferita dai paesi più grandi dell'America Latina

**Cosa accade in un regime di currency board quando la Federal Reserve statunitense aumenta il tasso di interesse?**

- A) Il paese con currency board può mantenere tassi d'interesse indipendenti
- B) Il paese ancorato al dollaro deve adeguare i propri tassi d'interesse
- C) Il tasso di cambio fisso viene abbandonato automaticamente
- D) L'inflazione nel paese con currency board diminuisce

**Nei modelli di seconda generazione, cosa può causare una crisi valutaria anche in assenza di squilibri macroeconomici evidenti?**

- A) Un aumento delle esportazioni
- B) Aspettative negative che si autoavverano

- C) Un aumento del tasso di cambio reale
- D) Politiche fiscali restrittive

(m108) **Qual è una caratteristica principale delle unioni monetarie incomplete, come l'Eurozona?**

- A) Possono svalutare facilmente la propria moneta
- B) Sono caratterizzate da stabilità finanziaria automatica
- C) Possono essere soggette a inadempienza a causa di aspettative che si autoavverano
- D) Non hanno bisogno di stabilizzatori automatici

**Quale fu una delle conseguenze del passaggio dallo SME (Sistema Monetario Europeo) all'Eurozona?**

- A) Riduzione della fragilità dei mercati dei titoli pubblici
- B) Spostamento dell'instabilità dai mercati dei cambi ai mercati dei titoli pubblici
- C) Eliminazione della possibilità di default sovrano
- D) Aumento dell'inflazione

**Qual è il principale problema che limita l'efficacia degli stabilizzatori automatici di bilancio in una recessione all'interno di un'unione monetaria incompleta come l'EZ?**

- A. I paesi devono affrontare una recessione più profonda rispetto a quelli fuori dall'unione
- B. I governi sono costretti a tagliare la spesa o aumentare le tasse per rispettare i vincoli di bilancio
- C. Gli stabilizzatori automatici sono completamente eliminati in un'unione monetaria
- D. L'Eurozona non permette l'uso di politiche fiscali

**Qual è stata la relazione tra austerità e crescita del PIL nel periodo 2011-2012?**

- A) L'austerità ha stimolato una forte crescita del PIL
- B) L'austerità ha causato un calo del PIL
- C) L'austerità non ha avuto alcun impatto sul PIL
- D) L'austerità ha aumentato il PIL in tutti i paesi tranne la Grecia

**Qual è stato l'effetto dell'austerità sul rapporto debito/PIL nei paesi che l'hanno applicata più pesantemente?**

- A) Il rapporto debito/PIL è diminuito
- B) Il rapporto debito/PIL è rimasto stabile
- C) Il rapporto debito/PIL è aumentato
- D) Il rapporto debito/PIL è migliorato grazie all'aumento delle entrate fiscali

(m112) **Quale delle seguenti affermazioni descrive meglio la reazione della BCE a uno shock asimmetrico puro?**

- a) La BCE risponde tempestivamente al cambiamento della domanda aggregata nei singoli paesi per stabilizzare la produzione.
- b) La BCE osserva la situazione economica complessiva dell'Eurozona e, non rilevando cambiamenti nei prezzi o nella produzione aggregata, decide di non intervenire.
- c) La BCE adotta politiche di stimolo economico uniformi per tutti i paesi, indipendentemente dalle differenze economiche.
- d) La BCE alza i tassi di interesse per evitare la recessione in Germania, ma lo abbassa per stimolare la crescita in Francia.

**Qual è la principale difficoltà della BCE nella gestione degli shock asimmetrici nell'Eurozona?**

- a) L'incapacità di stabilizzare i tassi di interesse tra i paesi membri.
- b) La difficoltà nel decidere la quantità di moneta da immettere nell'Eurozona.
- c) La difficoltà di trovare un tasso di interesse ottimale che soddisfi le diverse condizioni economiche dei singoli paesi.
- d) L'incapacità di modificare i tassi di inflazione all'interno dell'Eurozona.

**Secondo il principio di Taylor, come dovrebbe reagire una banca centrale quando l'inflazione supera il valore obiettivo di 1 punto percentuale, tenendo il gap invariato?**

- a) La banca centrale abbassa il tasso di interesse per stimolare la domanda.
- b) La banca centrale aumenta il tasso di interesse di oltre 1 punto percentuale.
- c) La banca centrale mantiene invariato il tasso di interesse, poiché non c'è bisogno di intervento.
- d) La banca centrale aumenta il tasso di interesse meno di 1 punto percentuale

**Qual è il ruolo del «secondo pilastro» nella strategia della BCE?**

- a) Analizzare la competitività delle valute estere.
- b) Monitorare l'aggregato monetario M3 come obiettivo intermedio per il controllo dell'inflazione.
- c) Raggiungere la piena occupazione.
- d) Mantenere il tasso di cambio stabile.

**Quali variabili sono monitorate nel "secondo pilastro" della strategia di politica monetaria della BCE?**

- a) Solo il tasso di cambio e il livello dei salari.
- b) Diversi variabile come i salari, indici di costo, politiche fiscali
- c) Solo l'inflazione e il tasso di disoccupazione.
- d) Esclusivamente la crescita del PIL e l'occupazione.

**Perché un calo dei prezzi delle case può aumentare il rischio di insolvenza dei mutuatari?**

- A. Perché i mutuatari potrebbero essere incentivati a richiedere più mutui
- B. Perché i mutuatari potrebbero trovarsi in una situazione in cui il valore della casa è inferiore al debito residuo
- C. Perché le banche riducono i tassi d'interesse per compensare il calo dei prezzi delle case
- D. Perché aumenta il valore del mutuo residuo

**Qual è uno dei principali rischi di stabilità finanziaria di una politica monetaria espansiva con tassi d'interesse molto bassi?**

- A. L'aumento del valore del debito pubblico, senza effetti sul debito privato
- B. La crescita dell'indebitamento delle famiglie e delle imprese, con possibili rischi di insolvenza in futuro
- C. La riduzione della domanda di mutui e prestiti, portando a una contrazione economica
- D. L'aumento immediato dell'inflazione al di sopra dei livelli desiderati

**In che modo una politica monetaria espansiva può aumentare i rischi di instabilità finanziaria nel settore immobiliare?**

- A. Creando un rapido aumento dei prezzi delle case, che potrebbe portare a una bolla speculativa
- B. Rendendo i mutui inaccessibili, causando una diminuzione dei prezzi delle case

- C. Limitando l'accesso al credito per le famiglie, riducendo la domanda di abitazioni
- D. Causando una deflazione generalizzata dei prezzi immobiliari

(m1-13) **Cos'è la regola di Taylor?**

- A) Una formula utilizzata per determinare il livello ottimale del debito pubblico.
- B) Un metodo per calcolare la disoccupazione naturale in un'economia.
- C) Una regola di politica monetaria che suggerisce come fissare il tasso di interesse di riferimento basandosi su inflazione e output gap.
- D) Una teoria che descrive l'andamento dei prezzi delle azioni sui mercati finanziari.

**Qual è il principale obiettivo della politica monetaria della Banca Centrale Europea (BCE)?**

- A) Ridurre il deficit pubblico degli Stati membri.
- B) Mantenere la stabilità dei prezzi, con un'inflazione prossima al 2%.
- C) Sostenere la crescita economica a tutti i costi.
- D) Stabilizzare il tasso di cambio dell'euro rispetto al dollaro.

**Quali sono i due principali pilastri della strategia di politica monetaria della BCE?**

- A) La politica fiscale e il controllo del debito pubblico.
- B) La stabilizzazione del tasso di cambio e il monitoraggio delle esportazioni.
- C) L'analisi economica e l'analisi monetaria
- D) La regolamentazione bancaria e il sostegno alle piccole imprese.

**Cosa implica il pilastro dell'analisi economica nella strategia della BCE?**

- A) Una valutazione dei rischi per la stabilità dei prezzi basata su indicatori reali come il PIL, la disoccupazione e i prezzi al consumo
- B) L'analisi dei trend di lungo periodo nei mercati finanziari globali
- C) Il controllo delle riserve auree dell'Eurozona
- D) La regolazione dei prestiti interbancari

**Cosa significa che le previsioni macroeconomiche dell'Eurosistema sono «staff projections»?**

- A) Le previsioni sono basate esclusivamente sulle opinioni di economisti dell'Eurosistema
- B) Le proiezioni sono determinate da un comitato politico della BCE senza alcun supporto di analisi tecniche
- C) "Staff projections" significa che le previsioni sono prodotte dal personale dell'Eurosistema e poi approvate dal consiglio direttivo
- D) Le proiezioni macroeconomiche sono elaborate dal e responsabilità personale dell'Eurosistema, e il consiglio direttivo le prende per date

**Domanda: Qual è un possibile effetto collaterale di una politica monetaria espansiva a lungo termine?**

- A) Riduzione del debito delle famiglie
- B) Creazione di bolle speculative nei mercati finanziari e immobiliari
- C) Riduzione della liquidità nel sistema finanziario
- D) Stabilizzazione automatica dei prezzi degli asset

**Quale potrebbe essere un effetto negativo della riduzione dei prezzi delle case per le banche?**

- A. Un aumento delle entrate derivanti dai mutui ipotecari
- B. Una riduzione del rischio di credito associato ai mutui

- C. Perdite sui prestiti in sofferenza a causa del calo del valore delle garanzie ipotecarie
- D. Un aumento della domanda di prestiti da parte dei consumatori

**Quale dei seguenti rappresenta un vantaggio dell'inflation targeting rispetto al money stock targeting?**

- a) Consente alla banca centrale di concentrarsi esclusivamente sulla quantità di moneta.
- b) Permette di utilizzare una vasta gamma di variabili economiche che influenzano l'inflazione futura.
- c) Richiede meno trasparenza nella comunicazione delle politiche monetarie.
- d) Riduce la necessità di monitorare i mercati finanziari

**Quale delle seguenti affermazioni descrive correttamente le MRO della BCE?**

- a) Le MRO sono aste a tasso fisso in cui le banche possono ottenere liquidità senza la necessità di fornire garanzie collaterali.
- b) Le MRO sono operazioni a tasso variabile dove le banche offrono liquidità alla BCE al tasso stabilito dal Consiglio direttivo.
- c) Le MRO sono aste in cui la BCE fornisce liquidità alle banche contro garanzie collaterali, influenzando direttamente la liquidità nel sistema economico.
- d) Le MRO sono utilizzate solo per determinare i tassi di cambio tra le valute europee

**Quale delle seguenti affermazioni descrive correttamente il funzionamento delle "standing facilities" della BCE?**

- A) Le standing facilities sono operazioni di mercato aperto utilizzate per regolare il tasso di cambio tra l'euro e le altre valute.
- B) Le standing facilities permettono alle banche di depositare fondi overnight presso la BCE, con tassi di interesse inferiori al tasso di riferimento della BCE.
- C) Le standing facilities offrono alle banche la possibilità di prendere in prestito fondi a breve termine o depositare fondi overnight presso la BCE, con tassi che agiscono come limiti superiori e inferiori per il tasso overnight di mercato.
- D) Le standing facilities sono utilizzate dalla BCE per acquistare titoli di stato in difficoltà nei mercati secondari

**Qual è l'obiettivo principale del programma di Quantitative Easing (QE) della BCE?**

- A) Ridurre il tasso di inflazione sotto il 2%.
- B) Stimolare l'economia aumentando la base monetaria tramite acquisti di titoli di stato a lungo termine
- C) Impedire il fallimento di banche in difficoltà.
- D) Limitare l'indebitamento pubblico dei paesi dell'Eurozona.

**Qual è una delle caratteristiche distintive del programma di QE della BCE rispetto ad altri programmi simili come quelli della Federal Reserve?**

- A) La BCE acquista una quantità illimitata di titoli di stato da tutti i paesi membri.
- B) La BCE ha limitato l'ammontare totale di acquisti di titoli di stato e ha agito con maggiore cautela.
- C) La BCE ha scelto di acquistare solo obbligazioni societarie e non titoli di stato.
- D) La BCE utilizza QE per abbassare i tassi di interesse sui mutui e sui prestiti bancari

**Quale dei seguenti fenomeni viene considerato un segnale di possibile instabilità finanziaria, secondo Borio e Lowe [2002]?**

- A) La riduzione della disponibilità di credito bancario senza un corrispondente aumento dei prezzi delle attività.
- B) Una riduzione costante dei prezzi delle attività con una crescita lenta del credito.
- C) Una moderata crescita economica con un calo dei prezzi al consumo.
- D) La combinazione di una rapida crescita del credito e un forte incremento dei prezzi delle attività.

**Qual è la principale differenza tra l'inflation targeting e il money stock targeting nella strategia di politica monetaria?**

- A) L'inflation targeting si concentra sul controllo della quantità di moneta, mentre il money stock targeting si concentra sull'inflazione futura.
- B) L'inflation targeting utilizza la previsione dell'inflazione come obiettivo intermedio, mentre il money stock targeting si concentra sulla quantità di moneta.
- C) L'inflation targeting non prevede l'uso del tasso di interesse, mentre il money stock targeting lo utilizza come strumento principale.
- D) L'inflation targeting è basato esclusivamente sull'analisi dei mercati azionari, mentre il money stock targeting analizza i dati economici generali.

**Qual è il principale strumento utilizzato dalla BCE per influenzare le condizioni monetarie nell'Eurozona?**

- A) Il tasso di cambio delle valute estere
- B) Le operazioni di mercato aperto
- C) La regolamentazione diretta dei prestiti bancari
- D) La gestione diretta dei bilanci pubblici

**In che modo il Quantitative Easing (QE) mira a stimolare l'economia in tempi di crisi?**

- A) Riducendo direttamente la quantità di moneta in circolazione per combattere l'inflazione
- B) Aumentando le imposte per ridurre il deficit pubblico e favorire l'investimento privato
- C) Acquistando titoli di stato e altre attività finanziarie per aumentare la liquidità e abbassare i tassi di interesse a lungo termine
- D) Limitando l'offerta di credito per prevenire bolle speculative e instabilità finanziaria

**Qual è la principale funzione delle standing facilities offerte dalle banche centrali dell'Eurosistema?**

- A) Fornire liquidità alle banche a lungo termine per stimolare gli investimenti
- B) Fornire e assorbire liquidità overnight per stabilizzare i tassi di interesse a breve termine
- C) Consentire alle banche di accedere a prestiti a basso interesse per incentivare la crescita economica
- D) Monitorare e ridurre il volume di credito in circolazione per prevenire l'inflazione

**Che ruolo svolge la forward guidance nelle politiche monetarie delle banche centrali?**

- A) Fornisce indicazioni chiare e dettagliate sul futuro andamento dei tassi di interesse, influenzando le aspettative di mercato e le decisioni di consumo e investimento.
- B) Determina l'importo esatto delle operazioni di rifinanziamento a lungo termine per le banche.

- C) Stabilisce limiti diretti alla crescita dell'offerta di moneta per controllare l'inflazione.
- D) Impone alle banche di ridurre i tassi di interesse sui prestiti per famiglie e imprese

**Quale delle seguenti affermazioni descrive meglio la funzione di un bilancio centralizzato in un'unione monetaria?**

- A) Il bilancio centralizzato riduce la possibilità di trasferimenti automatici tra paesi membri.
- B) Il bilancio centralizzato si occupa solo della gestione delle imposte sul reddito.
- C) Il bilancio centralizzato assorbe gli shock asimmetrici redistribuendo il reddito tra paesi in recessione e quelli in espansione.
- D) Il bilancio centralizzato è utile solo per far fronte a shock permanenti.

**In un sistema di bilanci decentrati, quale delle seguenti affermazioni è vera riguardo agli effetti di uno shock asimmetrico?**

- A) I trasferimenti automatici tra i paesi sono impossibili in un sistema decentrato.
- B) Il paese in recessione beneficerà di trasferimenti automatici che ridurranno il suo debito.
- C) Il paese in recessione aumenterà il debito estero che dovrà essere ripagato in futuro, mentre il paese in espansione avrà un avanzo.
- D) Il debito pubblico di un paese colpito dallo shock aumenta, ma il governo non avrà bisogno di emettere titoli di stato.

**Quale delle seguenti è una critica principale alla centralizzazione dei bilanci nazionali in un'unione monetaria?**

- A) La centralizzazione implicherebbe un aumento incontrollato del debito nazionale.
- B) I trasferimenti regionali, se resi permanenti, possono ridurre gli incentivi ad effettuare aggiustamenti strutturali.
- C) La centralizzazione ridurrebbe la flessibilità necessaria per adattarsi a shock permanenti.
- D) La centralizzazione dei bilanci ridurrebbe l'efficacia degli stabilizzatori automatici

**Cosa succede quando il tasso di interesse sul debito pubblico supera il tasso di crescita economica di un paese?**

- A) Il debito pubblico rimane stabile e non cresce
- B) Il paese sarà in grado di ridurre automaticamente il debito
- C) Il paese può ridurre il debito emettendo più titoli di debito
- D) Il rapporto debito/PIL aumenta continuamente, portando a problemi di sostenibilità

Quale condizione è necessaria per stabilizzare il rapporto debito/PIL in un paese?

- A) Il bilancio primario deve registrare un avanzo sufficiente ( $t > g$ ) o deve essere creata una quantità di moneta adeguata
- B) Il disavanzo primario di bilancio deve rimanere costante
- C) Il tasso di interesse deve essere inferiore al tasso di crescita economica
- D) Il paese deve ridurre la spesa pubblica a zero

**Qual è l'obiettivo principale del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) in relazione ai bilanci pubblici dei paesi membri dell'Unione Monetaria?**

- A) Favorire l'aumento del debito pubblico per stimolare la crescita economica
- B) Stabilire un limite fisso per la spesa pubblica
- C) Consentire un disavanzo pubblico illimitato per stimolare l'economia

D) Assicurare che i paesi abbiano bilanci equilibrati nel medio periodo, senza contrarre nuovi debiti

**Quale tra le seguenti affermazioni descrive meglio l'effetto del vincolo di non monetizzazione del debito nei paesi dell'EZ rispetto a UK e US tra il 2000 e il 2019?**

A) Il rapporto debito/PIL è cresciuto più rapidamente nell'EZ rispetto a UK e US a causa della mancata possibilità di monetizzazione del debito.

B) Il vincolo di non monetizzazione del debito ha portato a un incremento minore del rapporto debito/PIL nell'Eurozona rispetto a UK e US.

C) L'EZ ha potuto monetizzare i propri disavanzi come US e UK, portando a un aumento rapido del rapporto debito/PIL.

D) I paesi dell'EZ non hanno subito alcuna

**GR 3. Caso Grecia: come si è arrivati al disastro**

◆ **Boom apparente 2000–2008:**

- PIL cresceva, disoccupazione calava.
- Ma era una crescita drogata da:
  - **Prestiti esterni**
  - **Aumento del debito privato**
  - **Crescita dei salari > produttività**

▼ **Crisi post-2008:**

- Calo drastico del PIL
- Tagli ai salari
- Disoccupazione oltre il 25%
- Debito pubblico esplosivo

➔ La Grecia ha subito una **svalutazione interna** durissima → **povertà e instabilità**

**π 4. Caso Italia: stagnazione e perdita di competitività**

- **PIL pro capite stagnante dal 1999**
- Disoccupazione alta
- Debito/PIL stabile ma elevato (130%)
- Competitività peggiorata → **i costi del lavoro sono aumentati troppo**, senza crescita di produttività

🚩 L'Italia **non ha fatto svalutazione interna** → è rimasta poco competitiva.

LA BCE

**Vantaggi**

Inflazione più bassa

**Svantaggi**

BCE meno reattiva alla crisi

**Vantaggi**

Maggiore fiducia dei mercati  
Indipendenza da pressioni politiche

**Svantaggi**

Meno flessibilità per occupazione e crescita  
Difficile da controllare democraticamente

**M2-13 → 1. Politica monetaria e stabilità finanziaria**

- Dopo la crisi 2008 la BCE ha capito che **controllare solo l'inflazione non basta**
- **Tassi troppo bassi** possono portare a:
  - **Boom del credito**
  - **Bollette immobiliari o finanziarie**
- Se i prezzi degli asset scendono → **le famiglie non riescono più a ripagare i mutui**, e le banche **subiscono perdite**

📌 Risultato: **instabilità finanziaria** → serve monitorare anche il **rischio sistemico**

**2. Definizione di instabilità finanziaria (Ferguson, Borio & Lowe)**

Instabilità = quando:

1. I prezzi di asset (es. case, azioni) **deviano dai fondamentali** → Le banche prestano troppo facilmente (boom del credito) o i prezzi di case, azioni o altri asset salgono velocemente (bolla finanziaria)
2. Il mercato del credito si blocca
3. La domanda aggregata **non corrisponde alla capacità produttiva**

📌 In sintesi: **bolla + troppo credito = crisi potenziale**

**3. Modelli post-crisi e settore bancario**

Dopo il 2008 i nuovi modelli includono:

- **Frizioni nel credito**
- **Banche con vincoli di bilancio**
- **Trasmissione imperfetta della politica monetaria**

📌 La politica monetaria **non si trasmette sempre in modo efficace** all'economia reale

**4. Politiche macroprudenziali**

Servono per:

- **Prevenire il rischio sistemico**
- **Rafforzare il sistema finanziario**

🔑 Esempi:

- **Requisiti di capitale anticiclici**: le banche devono accumulare riserve nei periodi "buoni"
- **Leverage ratio**: limite all'indebitamento
- **Liquidity Coverage Ratio (LCR)**: riserve liquide minime

**5. Stock di moneta e strategia monetarista**

**BCE ispirata a Friedman e alla Bundesbank:**

"L'inflazione è sempre un fenomeno monetario" → **controllare la moneta M3**

**Ma i risultati dicono altro:**

Periodo	Crescita M3	Inflazione
1999-2008	7,4% (molto sopra target)	2,2% → inflazione stabile
2010-2014	Relazione M3-inflazione debole	

<b>Periodo</b>	<b>Crescita M3</b>	<b>Inflazione</b>
----------------	--------------------	-------------------

2014–2019 M3 ↑ ma inflazione non reagisce

📌 **Conclusione: controllare M3 non basta per prevedere l'inflazione**

## 🎯 6. Inflation Targeting (IT)

Cos'è:

- Obiettivo esplicito: inflazione al 2%
- La banca **usa le sue previsioni** di inflazione come guida
- Più trasparente e flessibile

**BCE non adotta pienamente IT:**

- Ha target al 2%, **ma non usa le previsioni come guida intermedia**

## ⚖️ 7. Inflation Targeting vs Money Stock Targeting

Strategia	Punto intermedio	Variabili considerate
<b>Money stock targeting</b>	Quantità di moneta (es. M3)	Poche, rigide
<b>Inflation targeting</b>	<b>Previsione dell'inflazione</b>	Tante, flessibile

📌 Secondo **Svensson (1998)** → IT è migliore perché considera più fattori.

## 🌿 8. Strumenti di politica monetaria della BCE

🔹 **Tradizionali:**

1. **Operazioni di mercato aperto (OMO)** → compravendita titoli → regola liquidità
2. **Main Refinancing Operations (MRO)** → aste di liquidità a breve
3. **LTRO** → liquidità a lungo termine
4. **Standing Facilities** → prestiti e depositi overnight
5. **Riserve obbligatorie** → stabilizzare la liquidità

🔹 **Non convenzionali:**

1. **OMT** → acquisto titoli per evitare crisi spread (mai usato)
2. **SMP** → acquisti limitati durante crisi debito (2008–2012)
3. **QE** → dal 2015, acquisto titoli a lunga scadenza (oltre 3.500 miliardi)
4. **Forward Guidance** → BCE **annuncia le sue intenzioni future** per guidare le aspettative

## 🧠 Canali di trasmissione del QE

Canale	Effetto
<b>Segnale (signalling)</b>	BCE fa capire che i tassi resteranno bassi a lungo
<b>Ribilanciamento portafoglio</b>	Investitori spostano soldi da titoli di Stato ad asset rischiosi
<b>Credito</b>	Le banche hanno più asset e prestano di più

## 📌 Riepilogo essenziale

Tema	Punto chiave
Stabilità finanziaria	Deve affiancare il controllo dell'inflazione
Strategia monetarista	Ha fallito: M3 ≠ inflazione
Inflation targeting	Più efficace e flessibile
Strumenti BCE	MRO, LTRO, QE, OMT, forward guidance

Tema	Punto chiave
QE	Acquisti massicci per stimolare domanda e abbassare i tassi

## M2-14 → Parte 1 – Politica Fiscale e Unione Monetaria: problemi e vincoli

### 1. Teoria delle Aree Valutarie Ottimali (AVO) e politica fiscale

- In una Unione Monetaria (UM), i paesi non hanno più la moneta come strumento per rispondere agli shock.
- → La politica fiscale (spesa, tasse, debito) diventa lo **strumento principale**.
- Ma se i bilanci sono **decentrati** (cioè nazionali), i paesi sono più fragili.

#### 👉 Soluzione proposta:

- **Bilancio centralizzato europeo:**
  - Redistribuisce risorse da paesi in espansione a quelli in recessione
  - Funziona da **assicurazione automatica**
  - Garantisce servizi minimi anche in caso di **default** di uno Stato

### 2. Debito pubblico: sostenibilità e dinamica

- Se il tasso d'interesse ( $r$ ) è maggiore della crescita del PIL ( $x$ ), il debito cresce più velocemente dell'economia
- → Per stabilizzarlo, servono:
  1. **Avanzi di bilancio** (tasse > spesa)
  2. Oppure **creazione di moneta** (che però genera inflazione)

#### Formula chiave:

$$g - t + (r - x)b - \dot{m} = \dot{b}$$

### 3. Perché non si può monetizzare il debito nell'Eurozona?

- I paesi non hanno una banca centrale nazionale → non possono “stampare moneta”
- Questo **vincolo di non monetizzazione** rende necessario:
  - Austerità
  - Tagli di spesa
  - Avanzi primari

→ Negli USA e nel Regno Unito, il debito/PIL è aumentato molto di più perché **possono monetizzare il deficit**.

## Parte 2 – Disciplina fiscale, PSC, eurobond e problemi strutturali

### 4. Patto di Stabilità e Crescita (PSC)

#### Obiettivi:

- **Deficit ≤ 3% del PIL**
- **Debito ≤ 60% del PIL**
- **Bilanci in pareggio nel medio periodo**

#### Procedura:

1. Avvertimento da Commissione

2. Possibilità di correggere

3. Sanzioni fino a 0,5% PIL, ma solo con voto ECOFIN

#### Critiche:

- Troppo **rigido**, specie in recessione → obbliga a tagli anche in crisi
- Favorisce **euroscetticismo** perché limita la flessibilità dei governi
- Spesso **applicato con incoerenza** (Francia e Germania nel 2003 ignorano le regole)

#### ✦ 5. Azzardo morale e necessità di regole

- In UM, un paese può **emettere troppo debito sperando di essere salvato** dagli altri → **azzardo morale**
- Le regole servono a **evitare effetti negativi sugli altri paesi**:
  - Spread alti per tutti
  - Pressioni sulla BCE a fare politiche espansive
  - Rischio perdita di fiducia

#### 📈 6. Effetti dei disavanzi e inefficienza dei mercati

- I mercati **non sempre prezzano correttamente il rischio** → prima del 2008 spread quasi nulli, poi panico
- Paesi come l'Italia subiscono  **aumenti di spread improvvisi**
- Quindi: **servono regole**, ma anche **flessibilità**

#### 🇪🇺 7. Eurobond e proposta Bruegel

##### Per ridurre la fragilità dell'EZ:

- Proposta: **euroobbligazioni congiunte** = debito comune garantito da tutti
- Ma: rischio di **azzardo morale** (alcuni paesi potrebbero approfittarne)

##### ●● Proposta Bruegel:

- **Obbligazioni blu** (garantite da tutti, fino al 60% PIL)
- **Obbligazioni rosse** (non garantite, oltre il 60%)
- ➔ Incentivo a non fare troppo debito e creare un **mercato ampio e sicuro**

#### ⚠️ 8. Problemi pratici

- I paesi con rating alto (es. Germania) **pagherebbero tassi più alti**
- Questo crea **resistenze politiche**
- Ma i benefici collettivi (stabilità, mercato ampio, status dell'euro) potrebbero compensare

### PEE\_M1\_15 – Euro e Mercati Finanziari

#### 🎯 Obiettivo del file

Capire **come l'introduzione dell'euro** ha influenzato i **mercati finanziari europei**, in termini di:

- Integrazione
- Convergenza
- Rischio

#### ◆ 1. Prima e dopo l'euro: cosa cambia?

##### Prima dell'euro:

- Ogni Paese aveva la **propria moneta**
- C'era **rischio di cambio** (oscillazioni nei tassi)

- Mercati più **chiusi e frammentati**

#### Dopo l'euro:

- Rimosso il rischio di cambio
- **Tassi di interesse più simili** (convergenza)
- **Inizio integrazione nei mercati finanziari** (ma incompleta)

### 2. Settori analizzati

Settore	Cambiamenti principali
Mercato monetario	Uniformato dalla BCE, poi frammentato con la crisi 2010
Titoli di Stato	Spread scomparsi fino al 2008, poi <b>crisi del debito sovrano</b>
Obbligazioni corporate	Più emissioni, ma leggi diverse limitano l'integrazione
Mercati azionari	Più trasparenza, ma ancora ostacoli legali
Sistema bancario	Frammentato → l' <b>Unione bancaria</b> cerca di unificare

### 3. Euro come valuta internazionale

#### + Pro:

- È la **seconda valuta più usata al mondo** (dopo il dollaro)
- Ampio mercato per emettere titoli in euro

#### = Contro:

- Manca un **vero mercato comune del debito**
- I mercati sono **frammentati tra i Paesi**
- Servono:
  - **Titoli "risk-free" europei**
  - **Unione bancaria e fiscale vera**
  - **Fiducia politica e stabilità macroeconomica**

### Conclusione

L'euro ha favorito l'integrazione, ma **le crisi hanno mostrato i limiti strutturali**. Serve più unione per diventare un attore globale stabile.

### PEE\_M1\_16 – Recap Economia Unione Monetaria

#### 1. Teoria AVO

- L'eurozona non rispetta tutti i criteri AVO (mobilità lavoro, flessibilità prezzi, bilancio comune)
- → Gli **shock asimmetrici** (che colpiscono solo alcuni Paesi) creano problemi perché **non si può svalutare**

#### 2. Costi e benefici dell'UM

##### + Benefici:

- **Eliminazione rischio cambio**
- **Più commercio e investimenti**
- **Minori tassi d'interesse**
- **Credibilità → inflazione bassa**

##### = Costi:

- **Perdita autonomia monetaria**

- Niente più svalutazioni
- Austerità in caso di crisi → recessione

### 3. Crisi del debito

- Spread aumentano → i Paesi non possono più finanziarsi facilmente
- BCE non è prestatore di ultima istanza → paura → fuga capitali
- Soluzione temporanea: OMT (annuncio acquisti BCE, 2012)

### 4. Come completare l'eurozona

#### Cosa manca

#### Soluzione proposta

#### Bilancio comune

#### Eurobond

Coordinamento fiscale Six Pack, Semestre Europeo

Protezione banche Unione bancaria completa

Risposta a shock Assicurazione disoccupazione UE

### 5. Uscire dall'euro: cosa comporta?

- **Non è formalmente previsto**, ma possibile
- Uscire → default, fuga capitali, crisi bancaria
- Rischio contagio: gli altri Paesi diventano vulnerabili → **instabilità dell'euro stesso**

### Conclusione

L'euro ha portato vantaggi, ma **senza unione politica e fiscale è fragile**. Le crisi hanno dimostrato i limiti: servono **riforme strutturali** per la sostenibilità.


### PEE\_M1\_16b – Recap Economia Unione Monetaria – seconda parte

#### 1. Crisi valutarie e aspettative

- Modelli di Krugman e Obstfeld → **le aspettative dei mercati possono causare crisi**, anche se i fondamentali sono buoni
- **Se i mercati pensano che ci sarà un default → chiedono tassi più alti → rendono il default più probabile (profezia che si autoavvera)**

#### 2. Equilibri multipli e rischio sovrano

- Se lo shock è intermedio, possono esistere **due equilibri**:
  - Mercati fiduciosi → tassi bassi → tutto ok
  - Mercati in panico → tassi alti → rischio default

 Esattamente quello che è successo a Italia, Spagna e Portogallo nel 2011–2012

#### 3. Austerità: una risposta che aggrava

- Spread ↑ → tagli di spesa e aumento tasse
- → Recessione → crollo PIL → **debito/PIL aumenta lo stesso**
- **Effetto boomerang: austerità peggiora la sostenibilità** del debito

#### 4. Strumenti di stabilizzazione mancanti

Problema	Strumento mancante
Crisi di fiducia	BCE come prestatore illimitato
Shock asimmetrici	Bilancio comune, trasferimenti
Rischio banche-Stato	Unione bancaria completa
Coordinamento politico	Governance fiscale efficace

### Conclusione finale

L'euro può essere stabile solo se è **completato con solidarietà e istituzioni comuni**. Altrimenti, anche senza crisi evidenti, **i mercati possono far esplodere la fragilità**

## PEE\_M1\_17 – Crisi finanziarie

### 1. Sistema finanziario e banche: a cosa servono?

#### Obiettivo: intermediazione finanziaria

- Trasformare **risparmio delle famiglie in prestiti per imprese e investimenti**
- Dove questo manca (es. nei paesi poveri) → **produttività bassa**

#### Tipi di intermediari:

- Banche, assicurazioni, fondi pensione, hedge funds...

### 2. Funzioni chiave delle banche

#### Riduzione delle asimmetrie informative

- I risparmiatori **non conoscono i rischi** → si affidano alle banche

#### Trasformazione della scadenza e della liquidità

- Raccolgono **fondi liquidi e a breve** (es. conti correnti)
- Investono in **attività illiquide e a lungo termine** (es. prestiti per case o imprese)
- → Questo genera **vulnerabilità** in caso di crisi o panico

### 3. Rischi delle banche

Tipo	Descrizione
<b>Rischio di credito</b>	I prestiti possono non essere ripagati
<b>Rischio di liquidità</b>	Se molti depositanti vogliono ritirare soldi subito, la banca potrebbe non avere abbastanza denaro

 Le banche **non hanno mai liquidità sufficiente** per tutti → per design!

### 4. Corse agli sportelli e soluzioni

**Corse = quando tutti vogliono i propri soldi indietro**

- Le banche **vendono asset a prezzi scontati** → aumentano le perdite → rischio insolvenza

**Soluzioni:**

- **Riserve obbligatorie elevate**
- **Assicurazione dei depositi** (es. Fondo interbancario)
- **Prestatore di ultima istanza** (BCE o banca centrale)
- **Sospensione dei prelievi** in emergenza

### 5. Fasi di una crisi finanziaria

1. **Boom e crollo del credito** → si fanno troppi prestiti rischiosi, poi i prezzi crollano
2. **Crisi bancaria** → le banche diventano insolventi → corse, vendite forzate
3. **Deflazione del debito** → prezzi scendono, il valore reale del debito sale → più default → credit crunch

📌 Le crisi si autoalimentano e coinvolgono tutta l'economia.

---

## 6. La Grande Depressione (1929-1933)

- Disoccupazione USA: **25%**
- Crollo S&P500: **-83%**
- Fallirono **1/3 delle banche**
- **Deflazione del 25%**

### ✖ Colpa della Fed:

- Non intervenne → lasciò calare l'offerta di moneta (-30%)
- Secondo **Friedman e Schwartz**, fu un **errore di politica monetaria**

---

## 💣 7. La Grande Recessione (2007-2009)

- Origine: **mercato immobiliare USA** → mutui subprime
- Quando i prezzi delle case crollano:
  - Le famiglie smettono di pagare mutui
  - Le banche perdono miliardi
  - "Shadow banks" falliscono → panico sui mercati
- → PIL USA -4%, disoccupazione al 10%

### ✅ Risposta della Fed:

- Bernanke imparò la lezione → **intervento massiccio con liquidità**
- Evitato un calo dell'offerta di moneta come nel 1929

---

## 💡 8. Altre caratteristiche delle crisi

### 🧠 Isteresi:

Shock temporanei possono avere **effetti permanenti** (es. PIL che non torna al trend)

### 😬 Incertezza:

- Famiglie risparmiano di più → consumi ↓
- Imprese sospendono investimenti → produzione ↓

📌 Effetto "wait-and-see" → blocco della domanda → **recessione prolungata**

---

## 😬 9. Crisi da Covid-19: shock senza precedenti

- **Lockdown** → chiusura settori interi → shock **di offerta** (ma con effetti anche sulla domanda)
- **Domanda di petrolio** crollata → prezzo negativo!
- **Inflazione difficile da misurare**: i panieri statistici andavano aggiornati

 I dati ufficiali venivano **integrati con quelli online** (es. Indeed, e-commerce)